



Pietramontecorvino
Interno della Cattedrale

Percorso 9 Da Lucera ai Monti Dauni

Lucera - Pietramontecorvino - Alberona - Volturino - Lucera

Difficoltà: impegnativo a causa delle lunghe salite. Il tratto che da Pietramontecorvino conduce a Monte Sambuco è a tratti dissestato. Da Biccari a Tertiveri potrebbero esserci smottamenti del terreno che deformano la carreggiata della strada.

Percorribilità: primavera, estate, autunno; in inverno rischio di strade innevate e/o tratti ghiacciati.

Lunghezza: la lunghezza totale del percorso, che si snoda ad anello, è di circa 72 km su strade interamente asfaltate ed in gran parte a ridotto traffico veicolare.

Bici consigliate: bici da corsa o mountain bike.

Temi d'interesse: storico e naturalistico.

Intermodalità: nel corso del 2009 è prevista l'attivazione del collegamento ferroviario tra Foggia e Lucera.

Descrizione generale: il nostro itinerario sui Monti Dauni parte da Lucera, un centro sorto sulla sommità di un colle da cui domina sulla pianura della

Capitanata. Il sito vanta origine antichissima, una notevole importanza come "municipium" in epoca romana e città strategica per bizantini e longobardi grazie alla sua posizione, che si sviluppò ampiamente sotto Federico II, che la ebbe residenza privilegiata. Oggi è uno dei comuni più sviluppati dei Monti Dauni, si pone come sentinella dei piccoli borghi sorti sul Subappennino che, per secoli ha costituito un sistema difensivo naturale del Tavoliere, testimoniato dalle tante torri e castelli che merlano ogni collina e monte. Il percorso si spinge fino a alcuni tra i più interessanti paesi dei Monti Dauni settentrionali come Pietramontecorvino e Alberona. Pietramontecorvino, è un paese dominato dalla possente Torre e dal bellissimo Palazzo Ducale, da cui si estende il borgo antico, detto "Terra vecchia", che costituisce uno dei più belli borghi d'Italia.



L'itinerario prosegue in cresta su Monte Sambuco sfiorando i 981 m. slm. prima di dirigersi verso Volturino, e quindi Alberona, "Bandiera arancione" del Touring Club.

Il percorso si muove tra boschi e campi di grano e girasole, ove l'armonia del paesaggio è a tratti rotta da imponenti aerogeneratori che, sempre più numerosi, stanno affollando i Monti della Daunia. Prima di giungere a Lucera si costeg-

giano i ruderi dell'antico borgo medioevale di Tertiveri.

Descrizione dettagliata: da Lucera, spalle a Porta Troia, si scende a destra percorrendo la via Appulo Sannitica (S.S. 17) per circa 800 metri fino ad un incrocio ove, seguendo le indicazioni per Pietramontecorvino, è necessario svoltare a destra immettendosi dunque sulla S.P. 5, che, ignorando ogni successivo incrocio, va percorsa per quasi 20 km fino al paese.

Dopo la visita del centro storico, si attraversa il centro abitato e proseguendo la salita sulla S.P. 5 fino all'incrocio che, circa 7 km dopo, immette, svoltando a sinistra, sulla S.P. 4 in direzione di Volturino-Alberona. L'itinerario prosegue sulla cresta sfiorando Monte Sambuco, riconoscibile per le antenne allocate sulla cima e che fa da confine orientale ad un imponente bosco che raggiunge, a nord, la Valle del Fortore e che, si ritiene, possa ancora vantarsi della presenza del Lupo. Dopo circa 7 km la S.P. 4 si immette sulla S.P. 1 e dopo ulteriori 2 km sulla S.S. 17, da percorrere in direzione di Volturara Appula per 1200 metri fino all'incrocio con la S.P. 134, da prendere svoltando a sinistra in direzione di Volturino.

Dopo circa 1000 metri, ormai prossimi a Volturino, ancor prima di entrarvi si svolta, qualora non si volesse visitare questo paese, a destra sulla S.P. 135 rimanendovi per circa 8,5 km fino alla periferia più alta di Alberona. Per raggiungere e superare Alberona è necessario svoltare a sinistra abbandonando la S.P. 135 si percorre la S.P. 130 che scende nel fondovalle e dopo 10,3 km, giunge a Borgo di Tertiveri, riconoscibile per i ruderi dell'omonima torre su una collinetta a sinistra della strada percorsa. Da Tertiveri si svolta, appena raggiunto l'incrocio, a sinistra rimanendo sulla S.P. 135, raggiungendo dopo 12,5 km l'abitato di Lucera.

Da vedere:

A Lucera: l'imponente Anfiteatro romano, il Castello Federiciano, la Cattedrale, il ricco Museo Civico, la Chiesa di San Francesco, in cui sono custodite le spoglie del "Padre Maestro" San Francesco Antonio Fasani, il santo di Lucera.

A Pietramontecorvino: il Palazzo Ducale, la Torre Normanna, la Chiesa di Sant'Alberto e la Chiesa di S. M. Assunta.

Ad Alberona: il Museo Antiquarium, la Torre del Priore, il Centro visita dedicato al cinghiale.

A Tertiveri: i resti dell'antico borgo medioevale in passato sede vescovile.

*Alberona
Torre del Priore*



*Biccari - Tertiveri
Resti dell'avvistatoio*



Scheda del percorso 9

Punto	Descrizione	Distanza progressiva	Distanza parziale	Quota
1	Lucera - Porta Troia	0,0	0,0	209
2	Bivio per Pietramontecorvino	0,9	0,9	186
	Sottopasso	2,6	1,7	136
	Bivio a sx per Campobasso	10,0	7,4	254
	Bivio a dx per San Severo	10,2	0,2	265
	Bivio a dx per San Severo ed inizio salita	17,1	6,9	339
	Pietramontecorvino	19,0	1,9	440
3	Incrocio con rotonda per Castelnuovo della Daunia - Centro - Casalvecchio di P.	19,6	0,6	455
4	Municipio	19,7	0,1	455
	Serie di tornanti in salita	20,0	0,3	476
	Punto panoramico sul Pietramontecorvino	21,6	1,6	609
	Punto panoramico sul Gargano	23,1	1,5	645
5	Incrocio Castelnuovo della D. - Celenza - Motta M.	23,9	0,8	650
	Punto panoramico su Bosco di Celenza e Valle Fortore	24,5	0,6	695
	Area pic-nic	28,2	3,7	798
	Monte Sanbuco	29,3	1,1	865
6	Bivio San Marco la C. - Motta M.no	30,6	1,3	860
7	Bivio per Carlantino - Celenza	30,7	0,1	856
	Bivio a sx per Motta Montecorvino	32,6	1,9	760
	Bivio a dx per Volturara Appula	33,8	1,2	791
	Bivio a sx per Volturino	38,7	4,9	763
	Sorgente	42,7	4,0	824
	Bivio	44,5	1,8	870
8	Bivio Alberona - Roseto V.re	47,6	3,1	773
	Bivio a dx con via Cassitto su pavè	48,3	0,7	744
	Sagrato della chiesa	48,4	0,1	730
9	Piazza del paese	48,5	0,1	727
	Fine tornanti	54,4	5,9	395
	Ponte	56,7	2,3	328
10	Incrocio in loc. Tertiveri	58,9	2,2	362
	Bivio	68,7	9,8	194
	Ingresso a Lucera	71,5	2,8	182
	Immissione su via Appulo Sannitica	72,2	0,7	197
	Porta Troia	72,6	0,4	209

“Da Lucera ai Monti Dauni”

Dislivello	Pendenza	Note	Possibili deviazioni
0,0	0,0	scendere a dx (spalle alla Porta) in via Appulo Sannitica seguendo le indicazioni per Pietramontecorvino	
- 23,0	- 2,6	svoltare a dx per Petramontecorvino su S.P. 5	
- 50,0	- 2,9	proseguire dritto	
118,0	1,6	proseguire dritto	
11,0	5,5	proseguire dritto	
74,0	1,1	proseguire a sx per Pietramontecorvino	
101,0	5,3	proseguire dritto	
15,0	2,5	svoltare a sx direzione centro	
0,0	0,0	svoltare a dx superato il Municipio	Volendo visitare il Centro di Pietramontecorvino si prosegue dritto
21,0	7,0	proseguire dritto	
133,0	8,3	proseguire dritto	
36,0	2,4	proseguire dritto	
5,0	0,6	svoltare a sx	
45,0	7,5	proseguire dritto	
103,0	2,8	proseguire dritto	
67,0	6,1	proseguire dritto	
- 5,0	- 0,4	svoltare a sx per Motta M.no	
- 4,0	- 4,0	proseguire dritto per Motta M.no	
- 96,0	- 5,1	proseguire dritto	Volendo visitare Motta Montecorvino si svolta a sx
31,0	2,6	proseguire dritto	
- 28,0	- 0,6	proseguire dritto	Volendo visitare Volturino si svolta a sx
61,0	1,5	proseguire dritto	
46,0	2,6	proseguire dritto	
- 97,0	- 3,1	svoltare a sx verso Alberona	
- 29,0	- 4,1	svoltare a dx su via Cassitto	
- 14,0	- 14,0	proseguire a dx	
- 3,0	- 3,0	proseguire a dx in via stradale Lucera con serie di tornanti	
- 332,0	- 5,6	proseguire dritto	
- 67,0	- 2,9	proseguire dritto	
34,0	1,5	svoltare a sx direzione Lucera	
- 168,0	- 1,7	svoltare a sx direzione Lucera	
- 12,0	- 0,4	proseguire dritto	
15,0	2,1	svoltare a dx	
12,0	3,0	fine itinerario	



Roseto Valfortore
"Mulini ad acqua"

Percorso 10 Tra boschi e mulini dei Monti Dauni

Foggia - Biccari - Roseto Valfortore - Alberona - Foggia

Difficoltà: impegnativo.

Primavera, estate e autunno. In inverno rischio di strade innevate e/o tratti ghiacciati. Il tratto da Foggia ad bivio per Torremaggiore è trafficato e richiede particolare attenzione.

Percorribilità: primavera, estate, autunno; in inverno rischio di strade innevate e/o tratti ghiacciati.

Lunghezza: circa 104 km interamente asfaltati.

Bici consigliate: bici da corsa o mountain bike.

Temi d'interesse: storico e naturalistico.

Intermodalità: l'itinerario non è servito da linee ferroviarie e quindi non si presta all'intermodalità.

Descrizione generale: il percorso si snoda nella Valle del Celone, una valle ricchissima di testimonianze archeologiche, come i villaggi neolitici e la Villa paleocristiana di San Giusto, nell'omonima diga, nonché da numerose emergenze naturalistiche. Rappresenta un itinerario impegnativo, soprattutto per il tratto che conduce a Biccari, su fianchi e creste di colline coltivate a grano, dove alcuni saliscendi rendono più faticoso il percorso adatto decisamente ai più allenati. Biccari si presenta come il classico centro di collina da cui si possono godere spettacolari affacci sulle valli circostanti, il cui paesaggio è variegato e compreso tra grandi boschi e tranquilli paesini. La cittadina è dominata dalla Chiesa Madre e dalla Torre Bizantina, ma soprattutto dai boschi che la circondano, il Bosco della Cerasa o l'Orto di Zolfo, ne sono degli esempi, inoltre nelle sue vicinanze si erge maestoso il rilievo più alto della Puglia che con i suoi 1.151 metri domina sulla piana del Tavoliere, il Monte Cornacchia. Lungo il percorso si scorgono le sorgenti del torrente Fortore, in passato abbondanti di acqua e per questo sfruttate per muovere grandi macine all'interno dei mulini.

Roseto Valfortore, che sorge nella valle del Fortore, merita una visita sia per il suo centro storico, uno dei borghi più belli d'Italia, che per i Mulini ad acqua recentemente restaurati, o anche per fare un tuffo nella pisci-

na.

